



**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO FINANZIARIO 2006**

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 2
L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2006	Pag. 3
1.1 <u>PROGRAMMA ATTIVITA' CENTRALE</u>	Pag. 3
1.2 <u>PROGRAMMA : ATTIVITA' SOCIALE</u>	Pag. 10
1.2.1 Area minori	Pag. 10
1.2.2 Area diversamente abili	Pag. 13
1.2.3 Area anziani	Pag. 17
1.2.4 Area adulti in difficoltà	Pag. 22
1.3 <u>PROGRAMMA ATTIVITA' DI FORMAZIONE</u>	Pag. 24
1.3.1 Area di formazione	Pag. 24
ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE CONTABILI	Pag. 25
2.1 <u>RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE</u>	Pag. 25
2.2 <u>ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2006 E COMPARAZIONE CON GLI ANNI PRECEDENTI</u>	Pag. 26
2.3 <u>VALORE SEGNALETICO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E COMPARAZIONE ANNI 2004-2006</u>	Pag. 28
2.4 <u>ILLUSTRAZIONI DELLE RISULTANZE FINANZIARIE</u>	Pag. 29
2.5 <u>ANALISI E COMPARAZIONE DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO</u>	Pag. 33
2.6 <u>COMPARAZIONE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO ANNI 2004-2006</u>	Pag. 34
2.7 <u>ANALISI E COMPARAZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DI SPESA CORRENTE</u>	Pag. 37
CONCLUSIONI	Pag. 38

INTRODUZIONE

Con la relazione al Conto consuntivo dell'anno 2006 si ripropone, come nei precedenti esercizi, una modalità di esposizione incentrata sulle linee strategiche che hanno caratterizzato il bilancio di previsione, nella convinzione che l'omogeneità dei due impianti descrittivi possa garantire una migliore leggibilità e comparabilità del documento di bilancio.

Il Conto Consuntivo è il momento della verifica rispetto alle previsioni, ai programmi e ai progetti che vengono presentati con il Bilancio di Previsione. Si tratta di due atti fondamentali nella vita di un ente pubblico: il Bilancio di Previsione è il principale atto di programmazione che gli enti pubblici hanno a disposizione per articolare spese ed investimenti, per rendere servizi ai cittadini. Il Conto Consuntivo è invece la dimostrazione che quanto previsto è stato realizzato.

Il rendiconto consuntivo si compone del:

- rendiconto finanziario ;*
- conto economico;*
- stato patrimoniale;*
- allegati previsti dalla normativa in materia (T.U.E.L. 267/2000 – regolamento di contabilità).*

Così come la fase previsionale costituisce il momento di autorizzazione per gli organi di amministrazione e gestione degli enti locali, allo stesso modo la fase consuntiva costituisce il momento rappresentativo dell'azione amministrativa condotta attraverso la quale gli organi stessi rendono conto del loro operato e mostrano i risultati raggiunti. Il rendiconto dei conti, infatti, rappresenta un adempimento importante al quale è chiamata l'intera macchina amministrativa, dagli organi di governo e di gestione, agli agenti contabili.

La rendicontazione deve consentire la valutazione delle scelte operate in sede di programmazione: a) sull'impatto sociale in termini di costi/benefici b) sugli equilibri finanziari, cioè sulla situazione finanziaria dell'ente c) sugli equilibri economici, ossia sull'impatto che le scelte programmatiche e la gestione hanno avuto. In altri termini la gestione di competenza riguarderà le fasi di diritto delle entrate e delle spese della gestione di competenza.

Quanto esposto nella relazione annuale che accompagna il conto del bilancio 2006 è coerente con gli obiettivi che in questi anni il C.I.S.A. ha perseguito nell'ottica di essere un significativo punto di riferimento per i cittadini in difficoltà.

La qualità della vita sul nostro territorio dipende dalla capacità e volontà di operare con una logica di sistema integrato fra sanità e assistenza, dove in un clima di reale collaborazione, ciascun soggetto, pubblico o privato, svolge le funzioni di propria competenza ricercando ogni possibile sinergia nel comune e primario obiettivo di valorizzare la centralità della persona e della famiglia.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2006

1.1 PROGRAMMA: ATTIVITA' CENTRALE

BILANCIO - CONSUNTIVO

Il programma prevede distinti livelli di attività:

- Orientati a consolidare una organizzazione del lavoro tesa al mantenimento continuo della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, di capacità di lavorare sempre più secondo un modello flessibile con una attenzione particolare alla valorizzazione delle risorse umane e allo sviluppo di una struttura organizzativa anche prevedendo un incremento in termini quantitativi di professionalità specifiche, in grado di misurarsi con la complessità e l'evoluzione del bisogno sociale.
- Orientato a qualificare il Consorzio utilizzando in modo diffuso da parte del personale un sistema informatizzato che faciliti l'istituzione di alcuni sistemi tra i quali quello informativo e quello del controllo di gestione che permetta di conoscere nel modo più preciso e dettagliato possibile le varie attività svolte al fine di monitorare costantemente i flussi di informazioni, interventi ed azioni messe in atto dal CISA. L'Ente si sta' ormai da anni impegnando in tal senso e intende proseguire tale obiettivo sviluppando anche programmi informatici specifici e mirati (cartella SISA, cartella Assistenza domiciliare..) da utilizzarsi sia nell'area Amministrativa che nell'Area Sociale. Per realizzare tutto ciò è determinante lo sforzo, sia in termini di coinvolgimento delle risorse umane sia di tempo da dedicare a tale ambito; in questo modo è possibile realizzare un sistema comunicativo sempre più funzionale a creare le giuste sinergie tra le diverse componenti dell'organizzazione.
- Orientato a migliorare l'articolazione delle aree operative secondo il criterio delle competenze acquisite dai dipendenti, dei percorsi di specializzazione realizzati, del livello di professionalità raggiunto.
- Orientato a mantenere la qualità applicando modelli procedurali definiti secondo le diverse specificità professionali al fine di consolidare un modello operativo omogeneo nel suo utilizzo, inteso come investimento a favore dei cittadini che esprimono un bisogno.

Obiettivo 1/2006: Miglioramento rintracciabilità cartelle utenti mediante attribuzione unica codifica SISA-Cartaceo: Nonostante la "doppia" codifica i documenti relativi alle cartelle utenti sono facilmente rintracciabili. La cartella SISA viene utilizzata prevalentemente per fornire dati statistici alla Regione. Si decide pertanto di mantenere la "doppia" codifica.

Obiettivo 2/2006: Modifica MQ, Procedure e introduzione nuovi indicatori sulla base della nuova Carta dei Servizi: Il manuale della qualità è stato modificato in data 28/04/2006 a seguito dell'introduzione della circolare sulla riorganizzazione dell'Ente la quale ha modificato le unità organizzative. Prima di apportare nuove modifiche al MQ o alle procedure si decide di aspettare la validazione della nuova modulistica ASL e della nuova carta dei servizi. L'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

Obiettivo 3/2006: Aggiornamento Carta dei Servizi CISA con relativa ristampa e diffusione: Si è concluso il corso di formazione sulla comunicazione a cui hanno partecipato i diversi dipendenti individuati dalla direzione. La nuova carta dei servizi è stata modificata ma risulta ancora in stato di bozza in attesa di essere approvata in via definitiva dal C.d.A. L'obiettivo è da considerarsi parzialmente raggiunto. Si decide di prorogare la data di scadenza al 30/09/2007

Obiettivo 4/2006: Programmazione ed organizzazione servizio Trasporto per anziani e disabili parzialmente autosufficienti in collaborazione con soggetti no-profit ed associazioni del territorio: Il progetto è stato approvato in via sperimentale dal C.d.A. del C.I.S.A. con deliberazione n. 34 del 16/05/2006. Il servizio è stato attivato in via sperimentale il 02/07/2006 dopo essere stato opportunamente pubblicizzato attraverso la diffusione di brochure e manifesti presso le diverse sedi comunali. Tuttavia il breve tempo di sperimentazione e l'esiguità del numero di richieste appropriate non consentono ancora un'analisi precisa. L'obiettivo è da considerarsi parzialmente raggiunto. Si decide di prorogare la data di scadenza al 31/12/2007

Obiettivo 5/2006: Sportello Unico Socio-Sanitario a carattere informativo e realizzazione banca dati dei servizi socio-sanitari presenti nel territorio con l'individuazione di sedi decentrate dove avere contatto anche con quei cittadini residenti in zone periferiche: è stato realizzato un data base contenente tutti i riferimenti dei medici di base del territorio e relativo orario e luogo di ricevimento. In collaborazione con il comune di Tortona è stata realizzata una brochure con tutti i servizi presenti sul territorio tortonese. Nel mese di aprile 2007 verrà aperto lo sportello presso il comune di Tortona, non appena quest ultimo metterà a disposizione una sede adeguatamente attrezzata. A livello decentrato il contatto avviene attraverso i dipendenti comunali assumendo la forma di sportello itinerante. Considerato che la scadenza dell'obiettivo è fissata il 30/06/2007, lo stesso è da ritenersi raggiunto.

Obiettivo 6/2006: Servizio di assistenza diurna anziani presso le strutture residenziali del CISA in appoggio alle famiglie con integrazione regolamento ingressi in struttura e definizione retta giornaliera diurna: Il progetto è stato approvato con deliberazione di C.d.A. n. 32 del 16/05/2006. Il regolamento degli accessi in struttura è stato approvato con deliberazione di C.d.A. n. 49 del 22/09/2006. Le presenze in struttura vengono costantemente monitorate ogni mese. L'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

Obiettivo 7/2006: Attivazione punti di aggregazione per giovani pre-adolescenti e adolescenti utilizzando spazi presenti sul territorio consortile: Il progetto è stato approvato con deliberazione di C.D.A. n. 51 del 11/10/2006. Sono stati individuati, quali locali per la realizzazione dei punti di incontro, le sedi degli oratori delle città di Tortona e Sale. Il progetto è in fase realizzativa presso gli oratori di Tortona e Sale. L'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

Obiettivo 8/2006: Incremento contributi economici lavorativi e borse lavoro attraverso la individuazione di soggetti e di spazi di lavoro idonei. Incremento del 10% e modifica atto deliberativo per compensi: L'incremento del 10% del compenso per le borse lavoro handicap è stato approvato con

deliberazione di C.d.A. n. 33 del 16/05/2006. A causa dell'incremento del compenso si è dovuto provvedere a far approvare la variazione di bilancio con deliberazione di assemblea n. 4 del 27/06/2006. I costi sostenuti ed il numero degli inserimenti sono costantemente tenuti sotto controllo dalla responsabile attraverso l'aggiornamento del data base su excell. L'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

Obiettivo 9/2006: Promozione di attività di gruppo a favore di anziani organizzate dall'assistenza domiciliare in collaborazione con i Comuni e il volontariato: Il programma delle attività è stato realizzato dalla cooperativa che ha in appalto il servizio di assistenza domiciliare. L'unico comune ad aver aderito all'iniziativa estiva "estate freschi" è stato quello di Sale che ha messo a disposizione dei locali. In base alle schede di accesso raccolte si evince che l'iniziativa ha avuto successo in quanto le presenze totali in tre mesi (luglio-settembre) sono state circa 600 e pertanto si pensa di riproporla nel 2007. L'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

BILANCIO - CONSUNTIVO

- *Potenziamento dell'organico delle assistenti sociali territoriali e riorganizzazione interna con la messa a punto di un funzionogramma e di un organigramma funzionale in grado di favorire una maggiore efficienza dell'intera struttura anche attraverso la definizione di specifiche responsabilità tecnico, amministrative ed organizzative dell'Ente*
- *Garantire la continuità di quelle attività socio-assistenziali da tempo organizzate e gestite dal CISA, prevedendo la presenza di figure professionali con specifica formazione, da inserire nell'organigramma in modo stabile*

Nel 2006 non è stato possibile provvedere ad un potenziamento dell'organico delle assistenti sociali ma si è provveduto ad una riorganizzazione interna dell'area sociale individuando due gruppi équipes e precisamente l'équipes assistenti sociali di base e l'équipes dell'area specialistica minori.

- *Estendere la funzione di filtro e di primo contatto con l'utenza anche nelle sedi decentrate per poter fornire quelle informazioni preliminari utili per facilitare l'accesso al Servizio*
- *Promuovere la crescita professionale del personale del CISA*

Si è lavorato molto nel 2006 per migliorare la crescita professionale e le modalità di approccio legate al primo contatto con l'utenza, sia attraverso un lavoro di confronto fra le varie aree professionali sia programmando dei cambiamenti fra gli operatori che si occupano dei primi accessi (front-office).

- *Raccogliere dati rilevanti sui bisogni presenti sul territorio*
- *Mettere in rete i Comuni per l'elaborazione dei dati*
- *Sviluppare il Piano di zona con la sottoscrizione da parte dei soggetti pubblici e privati partecipanti ai Tavoli tematici dell'Accordo di Programma*

Nella realizzazione dei progetti dei diversi tavoli tematici del Piano di Zona si è provveduto alla raccolta di molti dati che hanno contribuito all'individuazione di nuovi bisogni presenti sul territorio di competenza del CISA.

Non è però stato possibile mettere in rete i Comuni per facilitare la raccolta e l'elaborazione dei dati.

- *Consolidare l'integrazione socio-sanitaria con il mantenimento della Convenzione tra CISA e ASL 20 che prevede la presenza di una assistente sociale del CISA presso il Presidio Ospedaliero di Tortona che contribuisce a facilitare l'accesso ai servizi socio - sanitari da parte dei cittadini*

Come per gli anni precedenti si è ulteriormente consolidata l'integrazione socio sanitaria con il mantenimento della presenza dell'assistente sociale presso il Presidio ospedaliero di Tortona e con il consolidamento della collaborazione nella gestione di molti servizi alla persona, come quelli rivolti ai soggetti anziani.

- *Migliorare il servizio dello sportello informativo al fine di fornire le necessarie informazioni sulle attività, sulle strutture, sulle sedi, sugli orari di ricevimento al pubblico, ecc. Nell'ottica di far conoscere sempre meglio le opportunità di servizio socio-assistenziale svolte dal CISA all'interno della Comunità tortonese, l'Ente completerà detto programma informativo con la definitiva realizzazione e distribuzione su larga scala di materiale informativo, contenente le principali informazioni sui tipi di servizi erogati e sulle relative modalità per accedervi, al fine di raggiungere capillarmente l'intera popolazione del territorio.*

Nel 2006 è iniziato un progetto di distribuzione di materiale informativo relativo ai servizi del CISA in tutti i 40 comuni del consorzio. Per la realizzazione del progetto ci si è avvalsi della collaborazione di un Operatore socio sanitario che si è reso disponibile a recarsi in tutti i comuni, distribuire il materiale informativo e fornire eventuali chiarimenti in merito. La distribuzione del materiale informativo e la disponibilità di ulteriori passaggi e incontri con i sindaci dei comuni presegnerà anche nel corso dell'anno 2007.

- *Implementare e promuovere nuovi sistemi informatici di supporto ai servizi già attivati*

Nuovi software sono stati implementati di supporto al sistema informatico del CISA, quali ad esempio il programma per la gestione del servizio di assistenza domiciliare e la conseguente elaborazione dei ticket di pagamento delle quote dei servizi erogati.

- *Disporre di nuovi spazi per agevolare lo sviluppo dei servizi sociali che presentano maggiori livelli di complessità e di riservatezza. In particolare quelli destinati al servizio sociale dell'area famiglia e minori*

La maggior complessità e articolazione degli interventi dei servizi sociali oltre il cospicuo incremento di interventi registrato in questi ultimi anni hanno fatto crescere l'esigenza di nuovi e più adeguati spazi lavorativi. E' stato infatti individuato, nel 2006, uno spazio in un alloggio in Tortona da adibire a luogo neutro per gli incontri con i minori e uno spazio per il servizio sociale di base per i colloqui con il pubblico.

- *Rafforzare l'integrazione socio-sanitaria quale priorità strategica del Piano di Zona poiché essa è condizione indispensabile per superare prassi settoriali e integrare competenze e servizi diversi, grazie all'unitarietà e alla globalità degli interventi, consentendo una maggiore attenzione ai soggetti deboli e alla loro tutela.*
- *Consolidare il lavoro di rete con i principali attori impegnati a diverso titolo nel settore socio-assistenziale. L'intervento di rete è definito un modello a cavallo tra due dimensioni generalmente contrapposte, quella clinica e quella comunitaria. In effetti esso rispetta la necessità di comprendere il significato relazionale del disagio e affronta le problematiche individuali senza perdere di vista la dimensione collettiva del disagio stesso, anzi la considera rilevante per la soluzione del problema; contemporaneamente il modello di presa in carico è molto diverso da quello a orientamento prevalentemente clinico, poiché il vero destinatario dell'intervento non è la persona singola o un gruppo di persone ma una rete.*
- *Continuare a promuovere una costruttiva collaborazione con il volontariato e il privato sociale, che ha già portato all'elaborazione in comune di progetti e iniziative posti all'attenzione della Regione Piemonte, ha posto le basi per lo sviluppo di una sempre maggior integrazione con le diverse agenzie territoriali al fine di attuare una programmazione condivisa da tutti gli attori che operano, a diverso titolo, nel settore.*

La realizzazione del Piano di Zona e gli incontri dei diversi gruppi che costituiscono i Tavoli tematici, sono stati un importante contenitore per avviare, migliorare e consolidare l'integrazione fra i diversi servizi e di conseguenza il lavoro di rete.

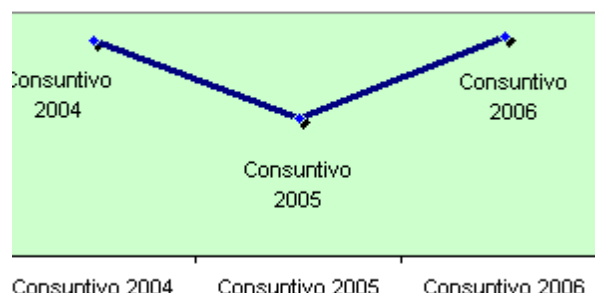
Comparazione principali interventi di spesa anni 2004 – 2006

PRINCIPALI INTERVENTI DI SPESA	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006
Personale - organi istituzionali	1.099.470,00	1.114.764,06	1.145.519,70
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	35.532,00	22.631,04	36.007,24
Prestazioni di servizio	3.409.181,00	3.980.361,88	4.035.033,90
Trasferimenti	597.135,00	429.969,94	481.811,14
Totale generale	5.141.318,00	5.547.726,92	5.698.371,98

**ANDAMENTO SPESE DEL PERSONALE ORGANI
ISTITUZIONALI
2004 - 2006**



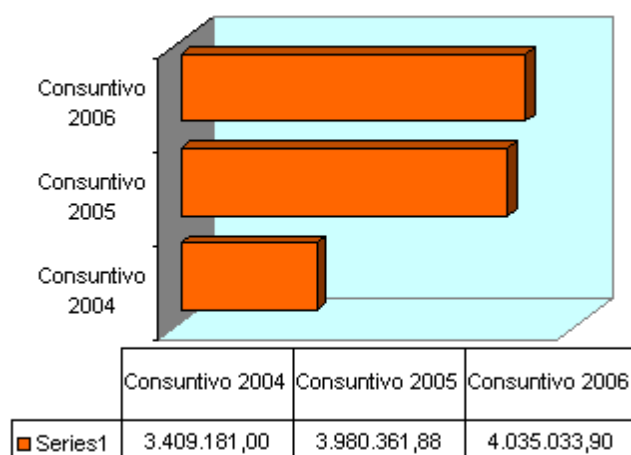
**ANDAMENTO ACQUISTO BENI DI CONSUMO
ANNI 2004 - 2006**



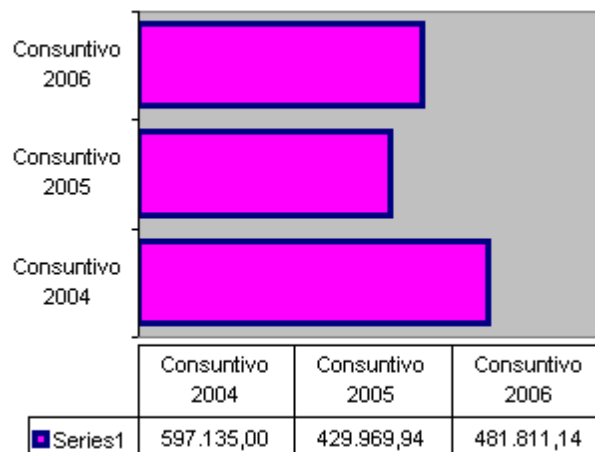
Dall'analisi comparata si evidenzia che:

- il costo del personale nell'anno 2006 è aumentato rispetto all'anno precedente in attuazione e applicazione del C.C.N.L.;
- la spesa degli acquisti di beni e/o servizi è aumentato proporzionalmente agli incrementi istat.;

**ANDAMENTO PRESTAZIONI DI SERVIZIO
ANNI 2004 - 2006**



**ANDAMENTO TRASFERIMENTI
ANNI 2004 - 2006**



- I costi delle prestazioni di servizio sono aumentati proporzionalmente alla crescente richiesta di interventi e bisogni.
- la richiesta di bisogni e l'attivazione degli interventi legati ai trasferimenti con un conseguente aumento dei costi .

1.2 PROGRAMMA ATTIVITA' SOCIALE

1.2.1 Area minori

BILANCIO - CONSUNTIVO
<ul style="list-style-type: none"><i>promuovere il benessere della famiglia - Tutelare i minori e le fasce deboli.</i><i>sostenere la genitorialità nelle varie età della vita - tutela dei diritti dei minori - attivazione di interventi di protezione dei nuclei familiari socialmente svantaggiati e dei minori in condizioni di rischio, di maltrattamento e di abuso.</i> <p>Nel corso del 2006 al fine di raggiungere tali obiettivi si è provveduto ad una riorganizzazione del servizio sociale, creando un'area specialistica minori in grado di programmare interventi di prevenzione e realizzare interventi sempre più mirati alle esigenze sia del minore che della famiglia.</p>
<ul style="list-style-type: none"><i>Potenziare, con modalità flessibili e adattabili alle richieste del territorio, in particolare della scuola e dei Comuni, lo "Sportello ascolto"</i> <p>Anche nel 2005 è stato realizzato con grande successo lo sportello ascolto registrando un considerevole aumento di accessi da parte di alunni e insegnanti delle scuole.</p>
<ul style="list-style-type: none"><i>Migliorare il sistema di rete interistituzionale tra i diversi servizi e di cooperazione extraistituzionale (con il Cooperativismo Sociale, l'Associazionismo ed il Volontariato) perseguendo strategie progettuali di prevenzione dei comportamenti a rischio così individuate:</i><ul style="list-style-type: none">✓ <i>la conoscenza e l'analisi dei fenomeni che caratterizzano la condizione adolescenziale e giovanile locale;</i>✓ <i>il raccordo tra bisogni rilevati e specificità dei progetti per contesto d'intervento (sul territorio, nella scuola, in famiglia, nell'aggregazione tra pari, ecc).</i>✓ <i>la promozione del protagonismo giovanile attraverso il coinvolgimento attivo e la partecipazione diretta dei ragazzi all'ideazione e realizzazione delle diverse iniziative;</i>✓ <i>il sostegno alla comunicazione e alla collaborazione intergenerazionale;</i>✓ <i>la formazione e la messa in rete delle conoscenze;</i>✓ <i>il perfezionamento delle strategie valutative.</i> <p>Durante lo scorso anno sono proseguiti gli incontri con gli operatori degli altri servizi rivolti ai minori e presenti sul territorio, al fine di consolidare le procedure di intervento ottimizzando le risorse disponibili. Inoltre è stato avviato un progetto di ricerca intervento interno al tavolo minori del Piano di Zona per conoscere e analizzare i nuovi cambiamenti in atto fra i giovani del nostro territorio.</p>

Altri interventi:

- *Potenziamento del servizio di educativa territoriale*

Le prestazioni di assistenza educativa territoriale hanno registrato anche nel 2006 un lieve incremento

- *Realizzazione di laboratori di educativa territoriale itineranti*

Anche nel 2006 è stato realizzato il laboratorio incontro di creatività e manualità

- *Proseguimento del percorso di integrazione fra il servizio di educativa e le scuole*

Si sta sempre più consolidando il rapporto fra scuola e servizio di educativa territoriale

- *Potenziamento degli affidamenti familiari*

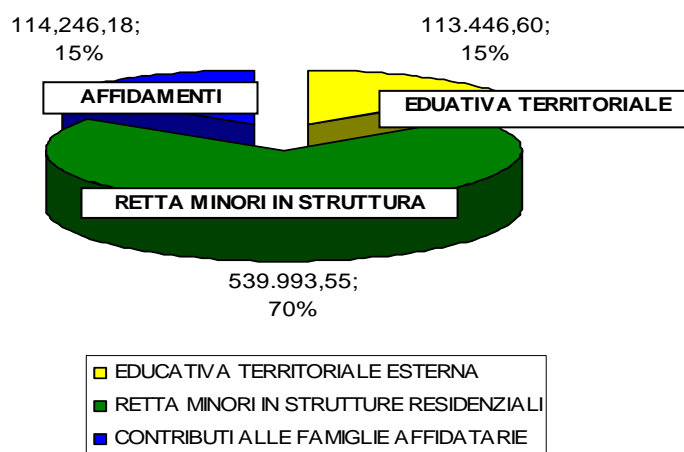
Si è mantenuto il numero di affidamenti famigliari dell'anno precedente

- *Realizzazione progetto proposto dal Tavolo Tematico del Piano di Zona*

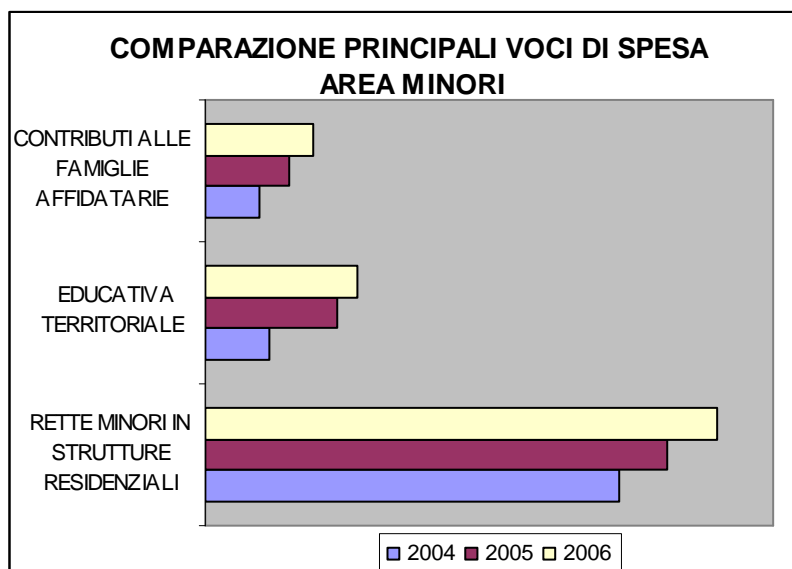
E' stato avviato il Progetto di ricerca intervento sui minori compresi nella fascia di età 0-6 anni

SERVIZIO MINORI					
1- tipologia economica spese	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% 4 su 3
EDUCATIVA TERRITORIALE ESTERNA	113.470,00	113.446,60	100%	113.446,66	100%
RETTA MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	540.000,00	539.993,55	100%	353.711,46	66%
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	115.000,00	114.246,18	99%	97.008,27	85%
ALTRI SERVIZI	16.000,00	15.823,74	99%	3.300,27	21%
TOTALE	784.470,00	783.510,07	99%	567.466,66	76%

SERVIZIO MINORI



COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA MINORI			
	2004	2005	2006
RETTE MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	437.381,66	488.835,68	539.993,55
EDUCATIVA TERRITORIALE	67.414,41	138.556,70	160.000,00
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	56.832,04	88.116,00	114.246,18



La scelta del servizio sociale professionale, in questi anni, è stata quella di ricorrere all'utilizzo delle strutture nella prima fase di intervento di accoglienza il più possibile a tutela dei minori, quando le risorse familiari si dimostrano inadeguate.

Tale scelta ha permesso di sviluppare con la necessaria gradualità, un intervento a livello territoriale con la possibilità di dimissioni dalle strutture in tempi medio-lunghi.

Come si può rilevare, il numero delle prestazioni a cui si lega il relativo aumento della voce di spesa "educativa territoriale", risulta essere progressivamente aumentato a conferma degli sforzi compiuti al fine di evitare l'istituzionalizzazione di molti minori.

1.2.2 Area diversamente abili

BILANCIO - CONSUNTIVO

- *Integrazione socio educativa a favore dei disabili inseriti nelle scuole del territorio consortile sulla base di accordi specifici con le singole realtà.*
- *Raccordo tra i diversi soggetti ed Enti interessati (Comuni, Provincia, ASL, ANFFAS, Centro Paolo VI, ecc.) a percorsi di sostegno e di appoggio del disabile nel mantenimento delle proprie capacità residue.*
- *Miglioramento della conoscenza e dell'analisi delle situazioni e dei fenomeni di emarginazione dei disabili adulti.*

Nel 2006 si è iniziato a costruire, anche in linea con il Progetto del Piano di zona, una rete di relazione tra tutti i soggetti, raccogliendo la documentazione sui servizi esistenti , programmando momenti di formazione per giungere all'apertura di uno sportello informativo e di accoglienza. In tale ottica è stata una ricerca per far emergere l'effettivo bisogno di intervento presente sul territorio.

- Consolidamento delle attività socio educative all'interno del Centro Diurno per Disabili di Castelnuovo Scrivia.
- Assistenza socio-sanitaria ed educativa a favore di disabili per i quali è previsto un progetto individualizzato da realizzare sia a livello domiciliare che a livello territoriale.

Nel corso dell'anno si è provveduto a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi rivolti ai soggetti disabili sviluppando nel soggetto potenzialità, energie, capacità, anche sopite, rendendolo artefice del cambiamento positivo della propria situazione, attraverso un uso adeguato di risorse personali, sociali, ambientali e stimolando la promozione del collegamento tra i vari servizi, in particolare quelli sociali e sanitari;

- Potenziamento inserimenti lavorativi e borse lavoro.
- Promozione del benessere del disabile e della sua famiglia attraverso forme di sostegno quali lo sportello di accoglienza.
- Potenziamento del servizio trasporto.
- Sostegno per lo sviluppo di attività socializzanti e ludico-sportive.

Il potenziamento del **Servizio di assistenza a domicilio** e del **Servizio di trasporto** realizzati con grossi sforzi da parte dell'Ente hanno contribuito a realizzare un sistema di assistenza a rete che ha cercato di soddisfare i bisogni dei soggetti disabili che vivono a domicilio. Nel corso del 2006 sono leggermente aumentati i progetti individuali finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale allo scopo di mantenere livelli di autonomia e capacità integrative aderenti all'ambiente di vita circostante.

AREA DIVERSAMENTE ABILI

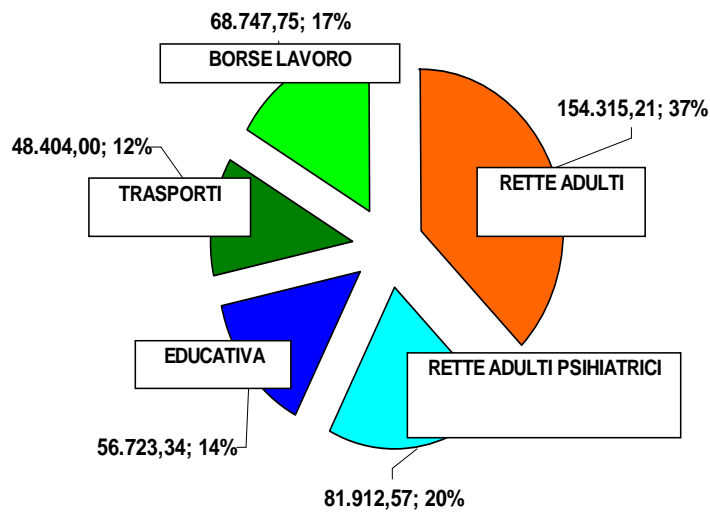
CENTRO DIURNO DI CASTELNUOVO SRIVIA - ADULTI DIVERSAMENTE ABILI

1- tipologia economica spese	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% 4 su 3
RISCALDAMENTO	15.000,00	8.495,61	57%	7.499,30	88%
UTENZE	3.000,00	2.506,91	84%	1.506,91	60%
SERVIZIO GESTIONE - APPALTATO	175.000,00	174.500,00	100%	111.100,00	64%
MANUTENZIONE ORDINARIA	500,00	93,6	19%	0	0%
ALTRI SERVIZI	1.451,00	498,8	34%	498,8	100%
TOTALE	194.951,00	186.094,92	95%	120.605,01	88%

SPESE DIVERSE – PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

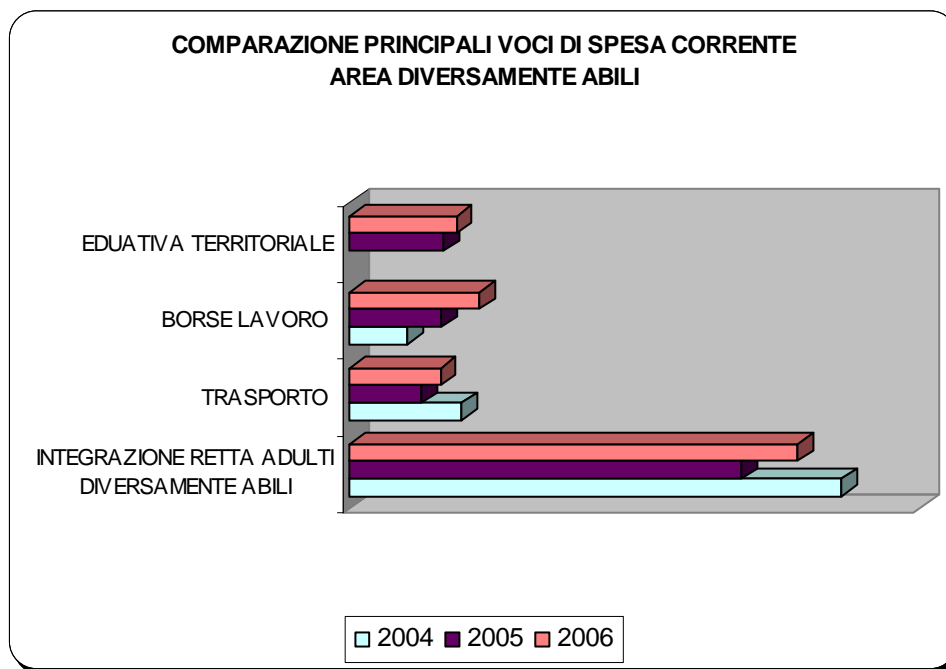
1- tipologia economica spese	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% 4 su 3
RETTE PRESIDI RESIDENZIALI/SEMIRESIDENZIALI	172.000,00	154.315,21	90%	103.937,23	67%
RETTE MINORI IN PRESIDI RESIDENZIALI	15.000,00	11.951,62	80%	5.381,62	45%
RETTE PRESIDI RESIDENZIALI ADULTI PSICHIATRICI	82.000,00	81.912,57	100%	50.462,63	62%
EDUCATIVA TERRITORIALE ESTERNA	56.800,00	56.723,34	100%	27.517,49	49%
TRASPORTI	49.300,00	48.404,00	98%	19.985,12	41%
TRASFERIMENTI PER PROGETTO AD ALTRO ENTE	16.700,00	16.700,00	100%	0	0%
BORSE LAVORO	70.000,00	68.747,75	98%	61.927,75	90%
TOTALE	461.800,00	438.754,49	95%	269.211,84	61%

SERVIZIO DIVERSAMENTE ABILI



Nel territorio consortile del tortonese il fenomeno dei diversamente abili, richiede un impegno congiunto del CISA e dell'ASL 20 nell'individuare e promuovere interventi a valenza socio sanitaria sia a livello domiciliare, con precisi e specifici progetti individualizzati anche a valenza terapeutico-riabilitativa, sia a livello residenziale. Dal monitoraggio condotto sul territorio sono emerse situazioni familiari estremamente precarie e fragili e dal punto di vista delle condizioni di salute e dal punto di vista relazionale, con la presenza di familiari disabili, non sempre conosciuti dai servizi competenti, che non sono più in grado di essere mantenuti nel proprio contesto familiare senza adeguati supporti e sostegni di tipo socio-assistenziale e sanitario. Si tratta di diversamente abili adulti, talvolta con gravi deficit intellettivi e relazionali, che rischiano il completo isolamento, anche in termini geografici, soprattutto per quelli residenti in abitazioni isolate e sparse, lontano da centri abitati, con grosse difficoltà rispetto ai possibili spostamenti per accedere ai servizi socio-sanitari. Si è reso necessario pensare a soluzioni adeguate alle caratteristiche ed alla tipologia dell'utenza diversamente abile adulta onde evitare di ricorrere, come purtroppo avviene ancora oggi, alle strutture per anziani come soluzione di ripiego provvisoria; provvisorietà che solitamente, per mancanza di altre risorse alternative, diventa definitiva e si protrae nel tempo.

COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA DIVERSAMENTE ABILI			
	2004	2005	2006
INTEGRAZIONE RETTA ADULTI DIVERSAMENTE ABILI	259.418,52	207.262,27	236.227,78
TRASPORTO	59.322,91	38.527,24	48.404,00
BORSE LAVORO	31.364,56	49.006,09	68.747,75
EDUATIVA TERRITORIALE		50.000,00	56.723,34



Dall'analisi comparata del triennio emerge un aumento costante di tutte le principali voci di spese dell'area diversamente abili.

La scelta del CISA in questi anni è stata quella di potenziare progressivamente la prestazione di borsa lavoro rivolta a giovani con lieve deficit intellettivi e relazionali che rischiano il completo isolamento dal mondo lavorativo.

Gli inserimenti lavorativi, infatti, sono soprattutto finalizzati a dotare tali soggetti delle capacità necessarie per orientarsi nel mondo del lavoro.

Va evidenziata l'inserimento della voce educativa territoriale che a partire dall'anno 2005 è stata, rispetto agli anni precedenti, inserita stabilmente nelle voci di bilancio e articolata in "educativa territoriale minori e minori diversamente abili" e "educativa territoriale adulti".

Negli anni precedenti l'erogazione di tale servizio era vincolata ai finanziamenti e ai trasferimenti regionali e pertanto la spesa sostenuta per attuazione del servizio territoriale di educativa era individuabile nella voce di bilancio "progetti per l'are handicap".

1.2.3 Area anziani

BILANCIO - CONSUNTIVO
<ul style="list-style-type: none"><i>Potenziare il Telesoccorso introducendo criteri di accessibilità il più aderenti possibili alle necessità non solo di tipo sanitario e secondo livelli di assistenza conformi alle condizioni sociali dei richiedenti.</i> <p>Il servizio di telesoccorso è stato rivisto per avvicinarlo maggiormente alle esigenze dell'utenza e si è provveduto a realizzare alcune dimostrazioni sull'utilizzo dell'apparecchiatura nei comuni che lo hanno richiesto.</p>
<ul style="list-style-type: none"><i>Coinvolgere i Medici di Base e tutti quei soggetti definibili "esperti grezzi" presenti nel territorio (parroci, amministratori, farmacisti, volontari, ecc.) che hanno una conoscenza diffusa degli anziani, delle famiglie in difficoltà e delle loro esigenze.</i><i>Raccordo con l'Ospedale Civile di Tortona al momento delle dimissioni per garantire all'utente del S.A.D. la ripresa in carico attraverso la presenza dell'Assistente Sociale del CISA.</i><i>Migliorare lo stile di vita attraverso la promozione di Servizi in grado di rispondere ai vari livelli di benessere</i><i>Sviluppare una migliore integrazione e coordinamento tra i Servizi della rete</i> <p>Sia attraverso gli incontri del Piano di Zona, sia attraverso l'implementazione di nuove procedure e la promozione di nuovi incontri si potuto migliorare il funzionamento delle rete dei servizi rivolti agli anziani ed in molti casi coinvolgere anche i medici di base.</p> <p>Negli anni successiva sarà tuttavia ancora necessario lavorare su di un sempre maggiore coinvolgimento dei medici di base e dei servizi territoriali oltre che ospedalieri per migliorare ulteriormente l'assistenza alle persone anziane.</p>
<ul style="list-style-type: none"><i>Sostenere chi sostiene</i><i>Incrementare le attività e gli interventi di Assistenza Domiciliare, in linea con i bisogni anche a livello comunitario</i><i>Svolgere funzione di controllo e monitoraggio sui Servizi gestiti tramite soggetti terzi</i><i>Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare introducendo anche forme di pubblicizzazione e di contatto diretto con soggetti potenziali utenti per una conoscenza dei bisogni delle singole realtà territoriali</i> <p>Il servizio di assistenza domiciliare continua a registrare nel corso degli ultimi anche un costante incremento di richieste. Nel 2006 si è lavorato per avvicinare maggiormente i servizi alle esigenze dei cittadini. E' stata infatti anche organizzata una giornata di ricerca studio coinvolgendo tutti gli operatori del servizio di assistenza domiciliare al fine di migliorarne l'efficace e l'efficienza. Come per gli altri servizi</p>

anche per l'assistenza domiciliare si è provveduto ad avviare un processo di pubblicizzazione con l'ausilio di brochure informative.

- *Progettazione e proposta di nuovi servizi all'interno delle case di riposo del C.I.S.A., quali posti di sollievo diurni, posti letto per ricoveri temporanei e di emergenza*

Nelle strutture del CISA è stato realizzato nel corso dell'anno un servizio sperimentale di posti di sollievo diurno, in linea anche con quanto presentato nel piano di Zona dal Tavolo anziani. I cittadini che usufruiscono di tale servizio diurno possono usufruire di un servizio trasporto da casa alla struttura.

- *Progettazione di nuovi servizi quali il servizio di trasporto rivolti agli anziani ed ai disabili che vivono a domicilio in zone particolarmente isolate*

Nel corso del 2006 il tavolo anziani del piano di zona ha lavorato alla realizzazione di un servizio trasporto per gli anziani ultra sessantacinquenni del territorio del CISA che è stato poi avviato in fase sperimentale e gratuitamente fino alla fine dell'anno.

AREA ANZIANI

PRESIDI A GESTIONE DIRETTA

PRESIDIO PER NON AUTOSUFFICIENTI KORA KENNEDY SADA

1- tipologia economica spesa	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% su 3 4
PERSONALE	99.327,00	96.978,27	98%	61.533,36	63%

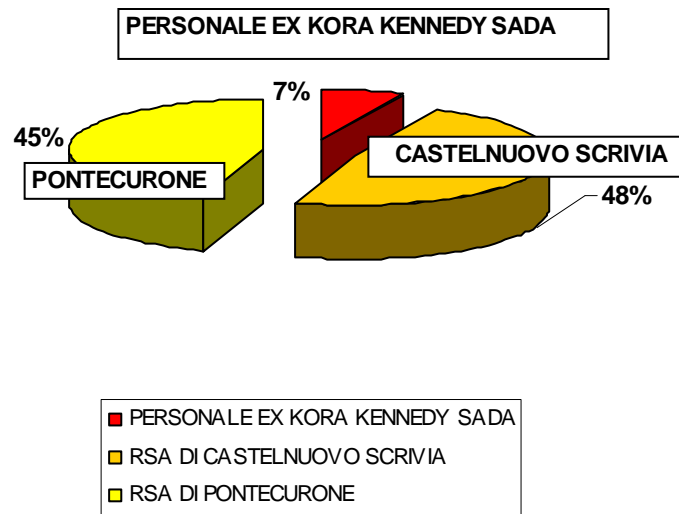
PRESIDIO PER NON AUTOSUFFICIENTI CASTELNUOVO SCRIVIA

1- tipologia economica spesa	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% su 3 4
ACQUISTI	3.000,00	1897,90	63%	897,94	47%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.500,00	3.828,00	85%	328,00	9%
SERVIZIO GESTIONE - APPALTATO	636.000,00	636.000,00	100%	471.911,45	74%
IMPOSTE E TASSE	1.800,00	1.800,00	100%	0	0%
TOTALE	695.120,00	674.587,70	97%	446.431,64	66%

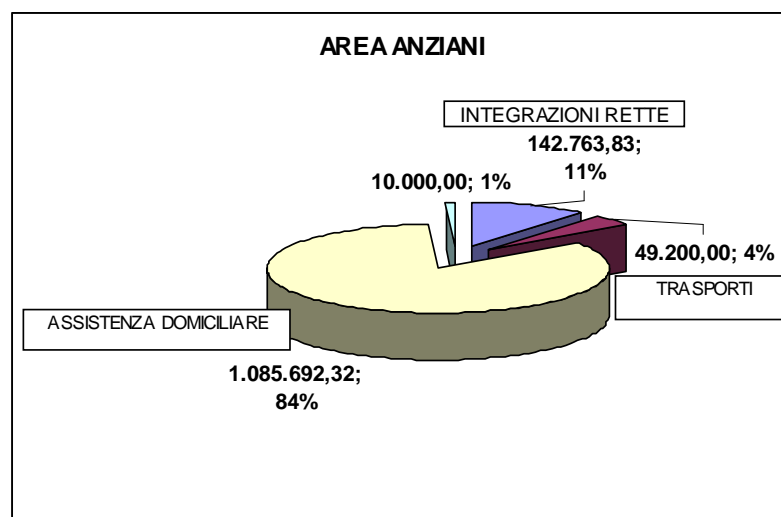
PRESIDIO PER NON AUTOSUFFICIENTI PONTECURONE

1- tipologia economica spesa	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% su 3 4
ACQUISTI	2.000,00	615,00	31%	615,00	100%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.500,00	5.422,40	83%	2.922,40	54%
SERVIZIO GESTIONE - APPALTATO	648.000,00	648.000,00	100%	482.754,68	74%
IMPOSTE E TASSE	1.400,00	1.400,00	100%	0	0%
TOTALE	642.605,00	628.466,78	98%	442.298,97	70%

COSTI PRESIDI A GESTIONE DIRETTA



ANZIANI					
1- tipologia economica spese	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% 4 su 3
RETTE PRESIDI RESIDENZIALI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	143.128,00	142.763,83	100%	56.969,61	40%
TRASPORTI	65.000,00	49.200,00	76%	29.264,23	59%
ASSISTENZA DOMICILIARE	1.086.072,00	1.085.692,32	100%	736.613,13	68%
TELESOCCORSO	10.000,00	10.000,00	100%	0,00	0%
TOTALE	835.549,00	835.296,58	100%	582.561,58	70%



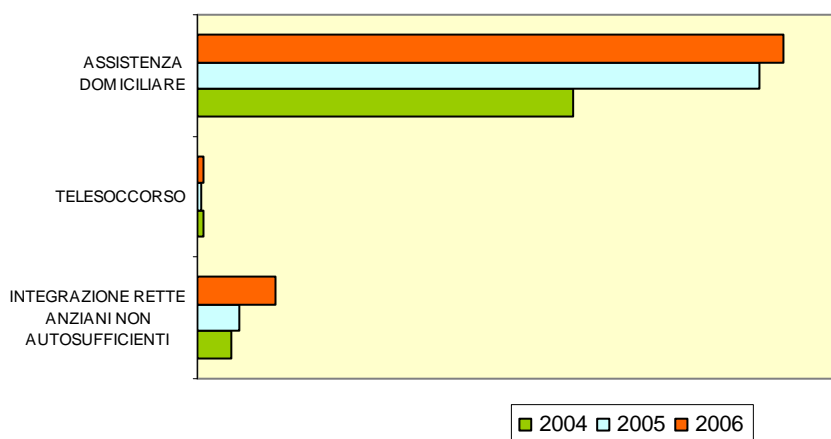
COMPARAZIONE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AREA ANZIANI			
	2004	2005	2006
INTEGRAZIONE RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	61.550,00	76.577,81	142.763,83
TELESOCORSO	10.906,00	9.144,62	10.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE	695.884,47	1.040.683,32	1.085.692,32

Il territorio tortonese è caratterizzato da un percentuale sempre crescente di anziani, in particolare di soggetti ultraottantenni, con una presenza al di sopra delle stime regionali e provinciali in alcune zone del territorio consortile quali la comunità collinare e la comunità montana.

Questo ha richiesto un investimento massiccio in termini di risorse finanziarie sia per il mantenimento e lo sviluppo del servizio di assistenza domiciliare che per gli inserimenti in strutture residenziali a favore degli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Nell'anno 2006 il Consorzio ha destinato più della metà delle proprie risorse economiche allo svolgimento di prestazioni socio-assistenziali a favore degli anziani, con una tendenza a privilegiare la fascia di popolazione non autosufficiente anziana ed adulta sia a livello domiciliare che a livello di inserimento residenziale protetto.

**COMPARAZIONE PRINCIPALI
VOCI DI SPESA CORRENTE
AREA ANZIANI**

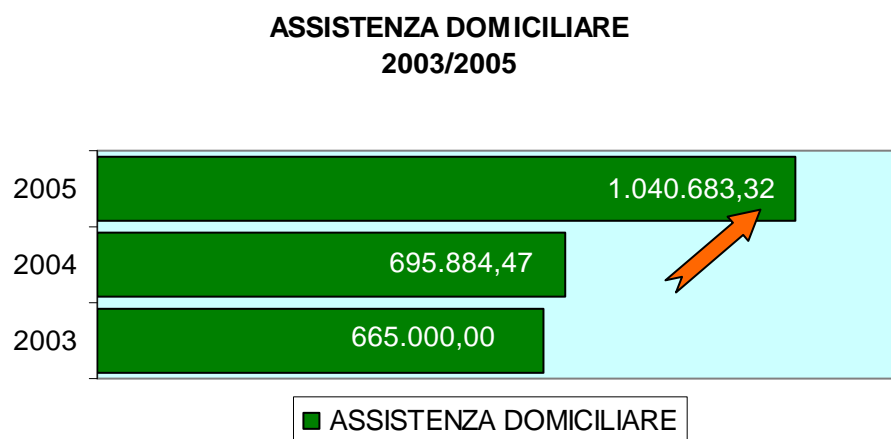


Significativo e costante è stato l'intervento del C.I.S.A a favore di quelle persone, in prevalenza "grandi anziani" che, per le loro scarse capacità reddituali non sono autonomi nel far fronte ai costi delle rette delle strutture residenziali per non autosufficienti dove sono inseriti.

Non sempre, infatti, risulta facile introdurre proposte alternative al ricovero per un atteggiamento di diffidenza che ancora permane in molti anziani nel mantenere contatti e nel ricevere aiuto da soggetti esterni al loro ambiente familiare.

A conferma di ciò rimane costante la difficoltà ad incrementare il servizio di telesoccorso in special modo nell'area montana dove gli anziani dimostrano una certa intransigenza, anche ben comprensibile, nell'introdurre degli elementi innovativi nel proprio stile di vita. Il contatto con i singoli Amministratori dei Comuni consorziati ha consentito di "ripensare" al telesoccorso cercando di valorizzare le risorse che il territorio esprime coinvolgendo l'Associazione Croce Rossa Italiana. Tale scelta è stata attuata a partire da metà anno 2003 con buoni risultati in termini di prestazioni ed un inevitabile aumento del costo del servizio nell'anno 2004 e un stabilizzarsi del costo negli anni 2005 e 2006

A seguito di un monitoraggio realizzato sul territorio di competenza del CISA – Tortona è emerso che nella Comunità Montana e nella Comunità Collinare c'è una alta percentuale di persona anziane che vivono in condizioni di solitudine, in abitazioni molto spesso difficilmente raggiungibili e comunque molto distanti dalle sedi dove poter usufruire dei servizi socio-assistenziali e sanitari. Una attenta riflessione sui bisogni di questo gruppo di persone anziane ha fatto emergere che le principali difficoltà sono da ritrovarsi nell'impossibilità degli anziani di raggiungere, per la loro condizione di salute e per la mancanza di mezzi di trasporto, i servizi sanitari ed assistenziali. Nell'ottica di migliorare la qualità degli interventi e di favorire la permanenza nella propria abitazione del crescente numero di anziani, soprattutto anziani ultraottantenni, presenti sul territorio consortile, si è provveduto ad incrementare ed a riprogettare il sistema di prestazioni di assistenza domiciliare organizzando, inoltre, un sistema di prestazioni di assistenza domiciliare prolungata, inserito in una rete di servizi di sostegno all'anziano.



Le prestazioni ad utenti in assistenza domiciliare nell'anno 2005 , rispetto all'anno precedente, sono aumentate si è infatti registrato un incremento non solo nel numero complessivo di prestazioni ma soprattutto si è registrato un incremento delle ore di prestazione in relazione alla riorganizzazione, nel corso dell'anno, del servizio di assistenza domiciliare ed alla erogazione di prestazioni alternative, quali quella di assistenza domiciliare prolungata e del sistema di rete di servizi per l'anziano. Questo ha comportato un conseguente aumento nelle spese dei servizi a favore degli anziani.

1.2.4 Area adulti in difficoltà

BILANCIO - CONSUNTIVO

La promozione e l'attivazione di servizi e prestazioni a supporto di soggetti adulti, di coppie e di famiglie in situazione di disagio e a rischio di marginalità ed esclusione sociale;

- *lo sviluppo di programmi tesi all'accoglienza e all'inserimento locale dei cittadini immigrati;*
- *la promozione di forme di assistenza economica mirate alla realizzazione di un progetto specifico, finalizzato, definito nel temp*
- *il potenziamento degli inserimenti lavorativi allo scopo di responsabilizzare le persone*

Come nell'anno precedente anche nel 2006 si è cercato di intervenire massicciamente verso quella fascia di persone adulte in grave stato di disagio socio economico promuovendo forme di assistenza economica volte però alla realizzazione di progetti specifici di responsabilizzazione e inserimento lavorativo

- realizzazione progetti proposti dal tavolo tematico del piano di zona la promozione di iniziative e buone prassi mirate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati per reperire spazi per realizzare gli inserimenti lavorativi attraverso:

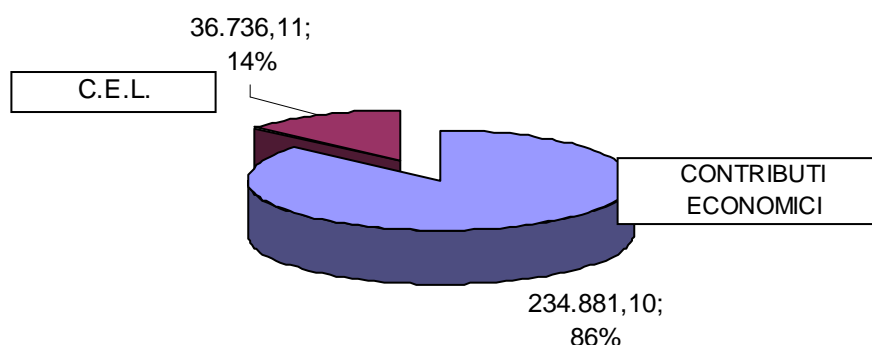
- consulenza alle persone e alle aziende*
- elaborazione, gestione, tutoraggio progetti di inserimento lavorativo*
- mediazione all'ingresso nel mondo del lavoro*

Le nuove forme di disagio soprattutto fra soggetti adulti del territorio hanno fatto emergere nel corso dell'anno l'esigenza di **riprogettare l'attività di assistenza sociale** acquisendo un modello operativo più omogeneo e sviluppando un **lavoro di rete** più strutturato che ha consentito di costruire canali di collaborazione più definiti con tutti i soggetti e le risorse del territorio.

Grossi sforzi sono anche stati compiuti per **sensibilizzare i cittadini e per promuovere i servizi** offerti dal C.I.S.A. con l'obiettivo di prevenire le continue situazioni di disagio che troppo spesso giungono al servizio quando sono già cronicizzate e difficilmente recupera

AREA ADULTI					
1- tipologia economica spese	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% 4 su 3
CONTRIBUTI ECONOMICI	234.900,00	234.881,10	100%	217.881,10	93%
CONTRIBUTI ECONOMICI LAVORATIVI	40.000,00	36.736,11	92%	33.019,29	90%
ALTRI ASSEGNI E CONTRIBUTI	3.000,00	500,00	17%	250,00	50%
TOTALE	139.432,00	133.015,06	95%	104.368,49	78%

AREA ADULTI



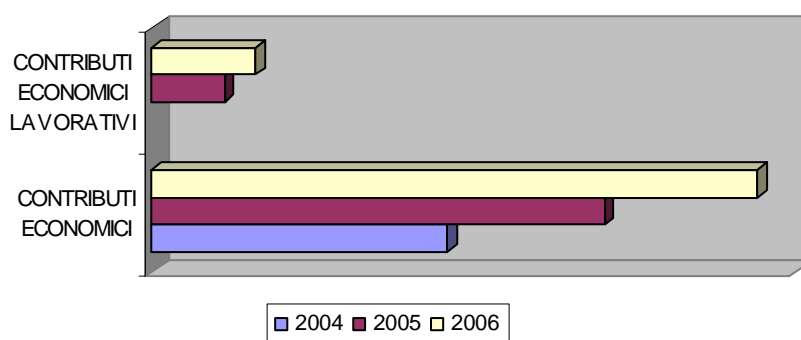
La popolazione adulta che si rivolge al CISA è rappresentata da un lato da soggetti extracomunitari e dalle loro famiglie a seguito dei sempre più frequenti ricongiungimenti familiari, dall'altro da soggetti ancora da considerarsi in età attiva ma che, anche a causa delle scarse risorse personali, sono fuoriusciti dal mercato del lavoro e che non riescono più a trovare degli spazi di collocazione alternativi al loro passato di disagio sociale e disoccupazione. Sono soggetti con limitate capacità di movimento e con strumenti di approccio al mondo del lavoro estremamente deboli e non sufficienti per condurre una vita autonoma anche dal punto di vista economico e gestionale. Crescente è poi la richiesta da parte delle donne, gran parte delle quali separate con figli a carico, che non riescono da sole a provvedere al sostentamento della famiglia con grosse difficoltà nel mantenere il giusto equilibrio tra la funzione genitoriale e quella ricoperta all'esterno della famiglia.

Nuova e preoccupante è il fenomeno abitativo, sempre più numerose sono le richieste e i bisogni legati alla ricerca della casa o al mantenimento, sotto il profilo economico, della stessa.

Le prestazioni legate all'assistenza economica rappresentano una delle principali voci di trasferimento della spesa a favore dei terzi ed, anche nell'anno 2005, si è registrato un aumento dei costi del servizio.

Tale incremento, in termini economici, è stato proporzionalmente inferiore rispetto al numero di richieste ricevute e questo grazie all'individuazione di una nuova e alternativa soluzione quale per esempio il contributo economico lavorativo rivolto principalmente alle donne sole con figli a carico.

COMPARAZIONE SPESA CORRENTE AREA ADULTI



1.3 PROGRAMMA: ATTIVITA' DI FORMAZIONE

1.3.1 Area formazione

BILANCIO - CONSUNTIVO

- *Orientati a favorire livelli di formazione e di aggiornamento permanente del personale che rappresenta sicuramente un aspetto fondamentale nel favorire il miglioramento della qualità del servizio offerto. In tal senso vanno considerate le richieste di autorizzazione e finanziamento alla Provincia di Alessandria per l'organizzazione di corsi mirati al personale consortile con la possibilità di estendere tale occasione formativa ad altri soggetti (es. operatori sanitari, scolastici, volontari) con cui si è consolidato ormai da tempo un rapporto di collaborazione costante e di integrazione di prestazioni.*

Diverse sono state le attività di formazione professionale a valenza socio-assistenziale creando occasioni di lavoro in particolare per quella fascia femminile collocata in posizione di marginalità rispetto al mercato occupazionale.

Sono stati richiesti ed approvati, n°1 percorso di riqualifica per operatori privi di qualifica e n°1 corso di formazione di base diretto all'acquisizione della qualifica di O.S.S.

In base alle oltre 100 domande di iscrizione pervenute si evince che la richiesta di qualificazione sul territorio tortonese rimane alta nonostante i diversi corsi organizzati.

ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE CONTABILI

2.1 RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio finanziario dell'anno 2006 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 344.832,44. Tale avanzo risulta costituito dalla somma dei risultati della competenza e dalla situazione economica finanziaria degli esercizi precedenti (residui attivi e passivi).

L'avanzo della gestione finanziaria su indicato è soprattutto il risultato conseguente ad un fondo cassa al 31.12.2006 lievemente aumentato rispetto all' inizio dell'anno 2006. Nonostante, infatti, nel corso dell'anno, si sia provveduto a migliorare la velocità dei pagamenti rispetto alla velocità di riscossione, nell'ultimo trimestre dell'anno 2006 le riscossioni, soprattutto nei confronti dei soggetti pubblici, sono notevolmente migliorate.

Tale sostanziale pareggio, tra quanto riscosso e quanto pagato nel corso dell'anno 2006, ha mantenuto pressoché invariato il fondo di cassa e contribuito a determinare il suddetto avanzo di amministrazione.

L'esercizio 2006 si è chiuso con le seguenti risultanze documentate dal Tesoriere consortile Banca Cassa di Risparmio di Tortona e ritenute regolari:

	<i>in conto residui</i>	<i>in conto competenza</i>	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2005			1.762.670,85
RISCOSSIONI	1.718.933,27	4.120.478,35	5.839.411,62
PAGAMENTI	1.413.162,17	4.393.153,04	5.806.315,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2006			1.795.767,26

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dalla gestione 2006 sia della competenza stessa che dei residui degli anni precedenti, che determinano la seguente situazione complessiva:

	<i>in conto residui</i>	<i>in conto competenza</i>	
Fondo di cassa			1.795.767,26
RESIDUI ATTIVI	235.605,61	1.987.905,56	2.223.511,17
RESIDUI PASSIVI	1.951.725,23	1.722.720,76	3.674.445,99
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2006 (interamente per fondi non vincolati)			344.832,44

2.2 ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2006 E COMPARAZIONE CON GLI ANNI PRECEDENTI

La gestione finanziaria del periodo amministrativo, che va dal 1° gennaio al 31 dicembre, è sintetizzata da un valore globale: il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio.

Il fondo di cassa può essere positivo, in caso di giacenze liquide presso la tesoreria e negativo in caso di anticipazione di cassa o di tesoreria, così come disciplinato dal T.U.E.L. – D. Lgs 267/2000.

I residui a fine esercizio (calcolati al 31 dicembre) sono detti anche “residui a riportare” poiché rappresentano delle poste finanziarie collocate non solo nel rendiconto dell’anno considerato, ma anche nella contabilità finanziaria dell’esercizio successivo.

Per il triennio 2004 - 2006 si è sempre realizzato un avanzo di amministrazione, ossia l’eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. **L’avanzo di amministrazione rappresenta dunque un volume di disponibilità finanziaria che si trasformerà in effettiva disponibilità liquida allorquando saranno monetizzati i crediti e i debiti.**

Utile risulterebbe, pertanto, non applicarlo totalmente in sede di approvazione del conto di Bilancio ma bensì considerarlo “riserva” da utilizzare eventualmente nel corso dell’esercizio finanziario 2007 o “garanzia” per gli esercizi finanziari successivi.

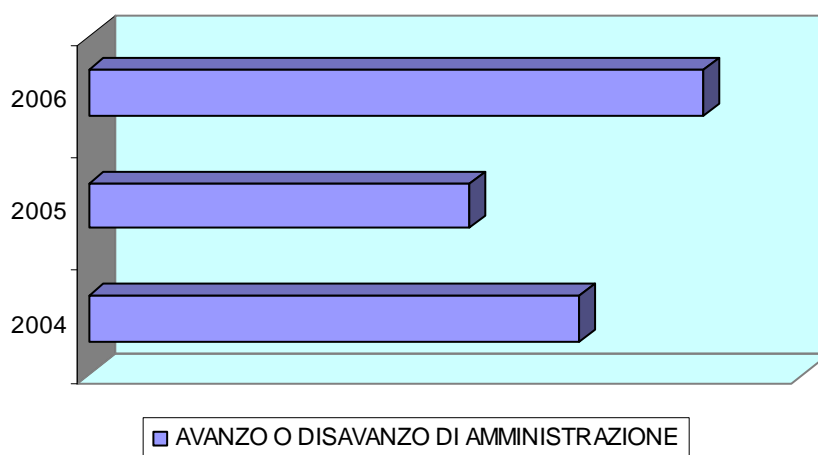
Tale “riserva” consentirebbe di aumentare solo leggermente la quota ai comuni consorziati.

Al fine di garantire lo stato di conservazione ed eventuali migliorie della sede e degli immobili gestiti dal Consorzio si ritiene utile destinare una parte dell’avanzo di amministrazione alla spesa in conto capitale da applicarsi con Apposito provvedimento amministrativo così come disposto dal T.U.E.L. 267/2000.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE SULLA BASE DEI DATI FINALI DI GESTIONE

	ANNO		
	2004	2005	2006
Fondo di cassa al 31/12/....	1.751.458,99	1.762.670,85	1.795.767,26
(+) Residui attivi	1.723.819,78	1.935.949,13	2.223.511,17
(-) Residui passivi	3.200.278,77	3.485.439,32	3.674.445,99
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	275.000,00	213.180,66	344.832,44

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE



Dall'analisi comparata (2004 - 2006) emerge un aumento dell'avanzo di amministrazione nel biennio 2005 - 2006 e una diminuzione nel biennio 2004 - 2005.

Va sottolineato che, analizzando il quadro generale della sola gestione di competenza, senza considerare il fondo di cassa e i residui, si realizza un disavanzo di amministrazione pari ad euro 272.674,59.

L'avanzo di amministrazione si è realizzato soprattutto grazie ad un fondo cassa pressoché costante e invariato rispetto all'anno precedente (anno 2005 €. 1.762.670,85 – anno 2006 €. 1.795.767,26)

Ciò evidenzia una estrema delicatezza nella gestione finanziaria del bilancio e la crescente difficoltà a far fronte con le risorse a disposizione alle esigenze dei servizi emersi dal territorio che sono progressivamente in crescita.

2.3 VALORE SEGNALETICO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E COMPARAZIONE ANNI 2004-2006

Il significato dell'avanzo di amministrazione cambia in relazione al rapporto dello stesso con il volume delle entrate correnti.

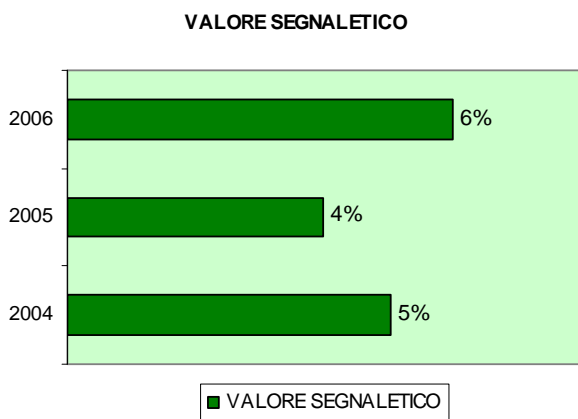
Esiste, infatti, un limite fisiologico variabile in funzione della situazione specifica di ciascun ente, tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5% delle entrate correnti (titolo I – II – III delle entrate).

L'analisi dell'avanzo di amministrazione, pertanto, si effettua generalmente sulla base del seguente rapporto:

$$\frac{\text{Avanzo di amministrazione} \times 100}{\text{Entrata corrente}}$$

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: VALORE SEGNALETICO

	2004	2005	2006
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	275.000,00	213.180,66	344.832,44
ENTRATE CORRENTI	5.529.935,96	5.420.929,64	5.794.093,89
VALORE SEGNALETICO	5%	4%	6%



Il valore segnaletico, così come emerge dal grafico, è aumentato rispetto all'esercizio finanziario precedente dell' 2%.

Tale valore indica un sostanziale equilibrio complessivo della gestione finanziaria in termini di capacità di spesa e, indirettamente, una buona realizzazione dei programmi e dei progetti dell'amministrazione dell'ente.

L'analisi di questo dato viene valutato dalla Regione Piemonte in sede di riparto del Fondo per il finanziamento delle attività socio – assistenziali così come emerge dalla D.G.R. n. 21 -12880 del 23.05.2004 relativa ai criteri di riparto del suddetto Fondo Regionale ai sensi della L.R. 1/2004.

2.4 ILLUSTRAZIONI DELLE RISULTANZE FINANZIARIE

Nelle **entrate correnti** dell'anno 2006 si sono realizzati i movimenti finanziari di cui alla sotto esposta tabella.

Il livello percentuale tra le entrate correnti iscritte nel bilancio di previsione come stanziamento definitivo e l'accertato è stato soddisfacente anche per l'anno 2006 (99%) e ciò rappresenta una buona capacità di valutazione iniziale delle risorse correnti.

La velocità di riscossione sugli accertamenti di competenza è in termini percentuali del 66%.

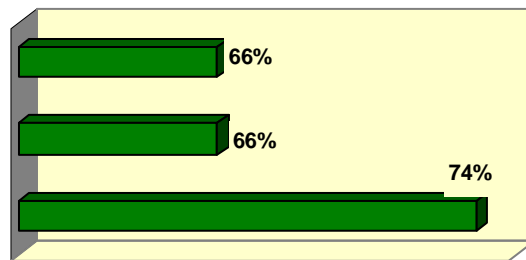
Tale risultato è il frutto di un costante monitoraggio delle somme da riscuotere e dei ripetuti solleciti inviati sia ai soggetti pubblici che privati.

1 - provenienza delle entrate	2 - previsioni definitive	3 - accertamenti	% 3 su 2	4 - riscossioni	% 4 su 3
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	2.261.200,00	2.138.583,34	95%	1.636.111,34	77%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	1.407.715,00	1.407.715,00	100%	1.191.606,00	85%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAL ASL PER I COSTI A RILIEVO SANITARIO PRESIDI E CENTRO DIURNO	1.271.871,00	1.344.212,85	106%	355.475,45	26%
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	103.600,00	94.639,12	91%	19.226,79	20%
PROVENTI DEI TERZI PER I SERVIZI PUBBLICI	731.000,00	749.010,72	102%	598.295,68	80%
INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA	7.000,00	3.200,00	46%	0	0%
PROVENTI DIVERSI	50.808,00	56.732,86	112%	31.898,07	56%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.833.194,00	5.794.093,89	99%	3.832.613,33	66%

VELOCITA' DI RISCOSSIONE			
ENTRATA CORRENTE	ANNO		
	2004	2005	2006
Previsione di competenza	5.904.963,00	5.878.294,31	5.833.194,00
Accertamenti a competenza	5.529.935,96	5.420.929,64	5.794.093,89
Riscosso a competenza	4.079.560,75	3.602.185,49	3.832.613,33
Riscossioni/previsioni	69%	61%	66%
Riscossioni/accertamenti	74%	66%	66%

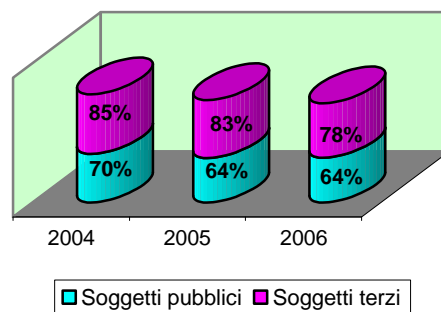
In termini assoluti emerge che la velocità di riscossione, rispetto all'anno precedente, risulta invariata (66%).

VELOCITA' DI RISCOSSIONE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE : % Riscosso su Accertato			
	ANNO		
	2004	2005	2006
Soggetti pubblici	70%	64%	64%
Soggetti terzi	85%	83%	78%

SOGGETTI PUBBLICI/SOGGETTI PRIVATI VELOCITA' RISCOSSO



Nel titolo I “**spese correnti**” finanziato dalle entrate correnti, si sono realizzati i movimenti finanziari di cui alla sotto esposta tabella.

Nella spesa il livello percentuale degli impegni sulle previsioni definitive (98%) appare soddisfacente.

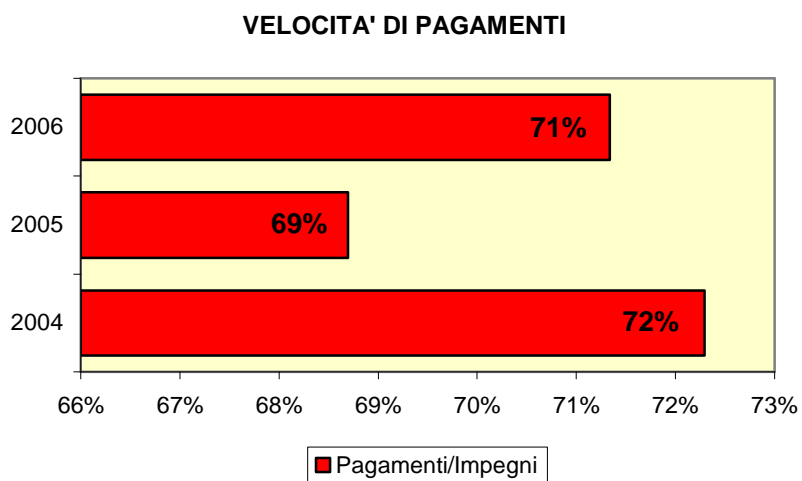
1- tipologia economica spese	2 - previsioni	3 - impegni	% 3 su 2	4 - pagamenti	% 4 su 3
organi istituzionali	194.337,00	188.993,41	97%	136.044,30	72%
personale	966.387,00	956.526,29	99%	757.338,17	79%
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	41.000,00	36.007,24	88%	27.381,13	76%
prestazioni di servizio	4.093.242,00	4.035.033,90	99%	2.729.943,88	68%
utilizzo di beni di terzi	29.400,00	28.216,16	96%	24.426,94	87%
trasferimenti	489.600,00	481.811,14	98%	410.086,41	85%
interessi passivi	500,00	0,00	0%	0,00	0%
imposte e tasse	0,00	0,00	0%	0,00	0%
oneri straordinari della gestione	0,00	0,00		0,00	
fondo svalutazione crediti	600,00	0,00	0%	0,00	0%
fondo di riserva	18.128,00	0,00	0%	0,00	0%
acquisto beni mobili	0,00	0,00		0,00	0%
Totale generale	5.833.194,00	5.726.588,14	98%	4.085.220,83	71%

Un risultato rilevante nella gestione del bilancio 2006 è sicuramente il livello di congruenza tra quanto previsto e quanto effettivamente impegnato.

Tale dato, infatti, testimonia la conoscenza della struttura finanziaria dell'ente e la capacità di una attenta gestione delle risorse a disposizione.

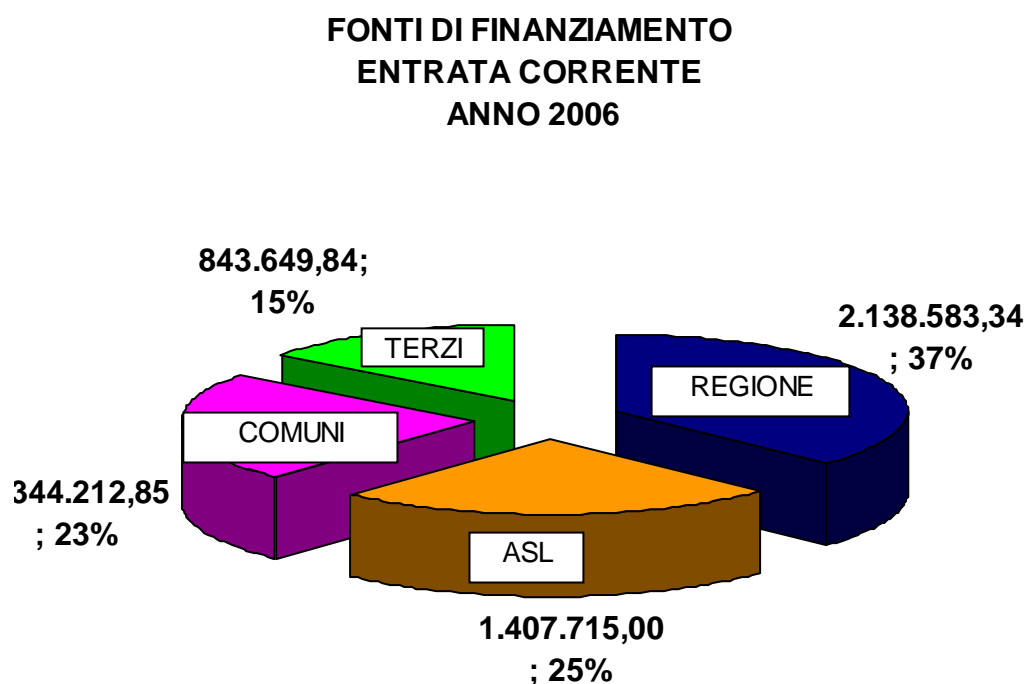
VELOCITA' DI PAGAMENTI		
SPESE CORRENTI	ANNO	
	2005	2006
Impegni	5.589.103,14	5.726.588,14
Pagamenti	3.839.487,88	4.085.220,83
Pagamenti/Impegni	69%	71%

La velocità dei pagamenti sugli impegni (71%) è leggermente aumentata rispetto all'esercizio finanziario precedente e ciò è stato possibile data la disponibilità di cassa.



2.5 ANALISI E COMPARAZIONE DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO

Principali fonti di finanziamento anno 2006



L'entrata corrente dell'anno 2006 risulta, in termini percentuali, così suddivisa :

- 37% Contributi Regionali (fondo per lo svolgimento dell'attività socio-assistenziale, fondo L. 328/2000, contributi per progetti finalizzati a favore di minori e handicap e servizi diversi alla persona);
- 23% Trasferimenti dai Comuni consortili associati;
- 25% Contributi A.S.L. quale rimborso della quota sanitaria;
- 15% proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento (rette strutture residenziali e semi residenziali e rette servizi territoriali);

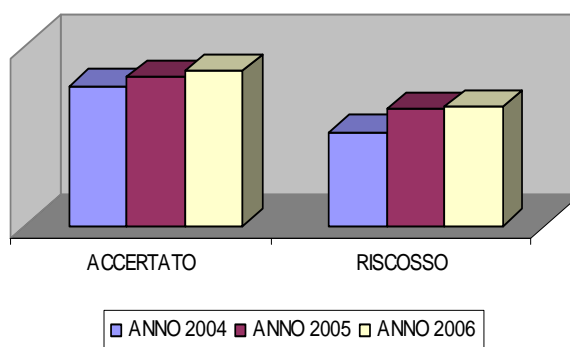
2.6 COMPARAZIONE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO ANNI 2004 – 2006

ANDAMENTO PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO IN TERMINI DI COMPETENZA			
	accertato anno 2004	accertato anno 2005	accertato anno 2006
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	1.935.573,02	2.048.787,25	2.138.583,34
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	1.266.863,00	1.364.872,00	1.407.715,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAL ASL PER I COSTI A RILIEVO SANITARIO PRESIDI E CENTRO DIURNO	1.115.044,00	1.120.537,25	1.344.212,85
PROVENTI DEI TERZI PER I SERVIZI PUBBLICI	752.072,99	671.346,68	843.649,84

Contributi e trasferimenti Regionali

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	ANNO	ACCERTATO	RISCOSSO	%
	ANNO 2004	1.935.573,02	1.296.823,78	67%
	ANNO 2005	2.048.787,25	1.611.431,38	79%
	ANNO 2006	2.138.583,34	1.636.111,34	77%

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI REGIONALI

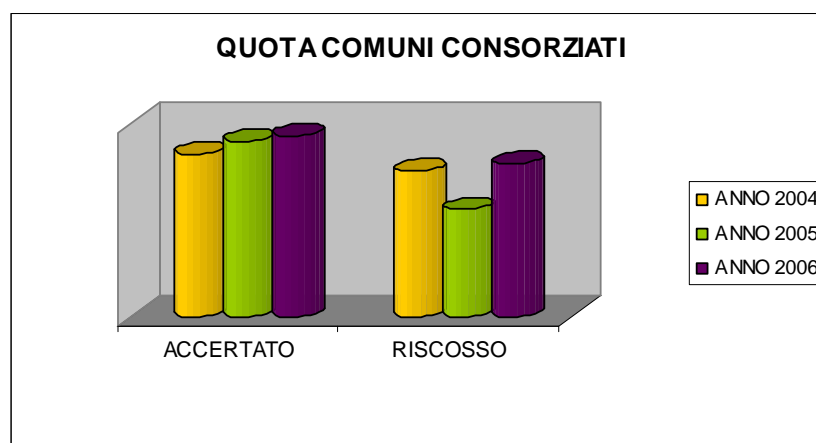


Il fondo regionale per lo svolgimento dell'attività socio assistenziale è aumentato rispetto all'anno 2005 sia in termini di accertato che in termini di riscosso.

Tale incremento è dovuto principalmente all' inserimento nell'anno 2006 di fondi regionali pregressi autorizzati dalla Regione Piemonte oltre i termini contabilmente utili per la loro iscrizione nell'esercizio finanziario di competenza.

Contributi e trasferimenti comuni consorziati

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	ANNO	ACCERTATO	RISCOSSO	%
	ANNO 2004	1.266.863,00	1.130.314,34	89%
	ANNO 2005	1.364.872,00	834.344,65	61%
	ANNO 2006	1.407.715,00	1.191.606,00	85%



La quota richiesta ai comuni consorziati è rimasta invariata nel corso degli anni 1997/2001, nonostante la progressiva diminuzione degli abitanti con una conseguente riduzione in termini complessivi della risorsa finanziaria stessa.

Nell'anno 2002 si è provveduto ad un necessario aumento, passando da L. 35.000, pari a €. 18,08 a €. 21,00. al fine di poter garantire l'equilibrio di bilancio e soddisfare l'aumento delle richieste di alcuni servizi.

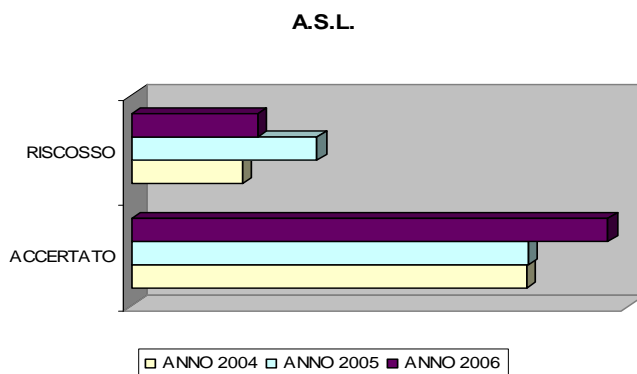
Per l'esercizio finanziario 2003 la quota consortile è rimasta invariata, così come stabilito, nel mese di giugno 2003, in sede di approvazione del Conto consuntivo anno 2002, mentre per l'anno 2004 si è nuovamente aumentata tale quota, passando da €. 21,00 a €. 22,30 per abitante, al fine di poter garantire l'equilibrio di bilancio e soddisfare l'aumento delle richieste di alcuni servizi.

Nell'anno 2005 la quota consortile non ha subito nuovi aumenti ed è rimasta pari ad €. 22,30 per abitante.

Nell'anno 2006 la quota consortile è stata fissata in €. 23,00 pro capite e la velocità di riscossione della stessa è aumentata rispetto all'anno precedente.

Contributi A.S.L.

	ANNO	ACCERTATO	RISCOSSO	%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAL ASL PER I COSTI A RILIEVO SANITARIO PRESIDI E CENTRO DIURNO	ANNO 2004	1.115.044,00	314.530,00	28%
	ANNO 2005	1.120.537,25	524.714,96	47%
	ANNO 2006	1.344.212,85	355.475,45	26%

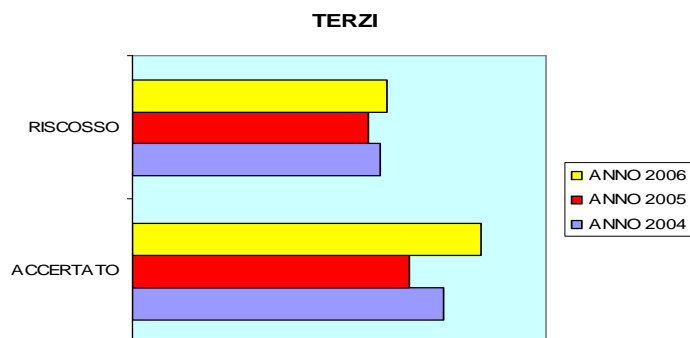


Nell'anno 2006 si è verificato un progressivo aumento del contributo A.S.L. dovuto a una ridefinizione della quota a valenza sanitaria dei posti letto per anziani non autosufficienti inseriti nelle strutture R.S.A. e all'avvio nel corso dell'anno 2000 del Centro Diurno per disabili ubicato a Castelnuovo Scrivia.

Grazie al positivo e costruttivo rapporto di collaborazione esistente tra A.S.L. e CISA è stato aumentato il contributo sanitario relativo ai servizi territoriali.

Proventi dei terzi

	ANNO	ACCERTATO	RISCOSSO	%
PROVENTI DEI TERZI PER I SERVIZI PUBBLICI	ANNO 2004	752.072,99	598.295,68	80%
	ANNO 2005	671.346,68	572.191,38	85%
	ANNO 2006	843.649,84	617.522,47	73%



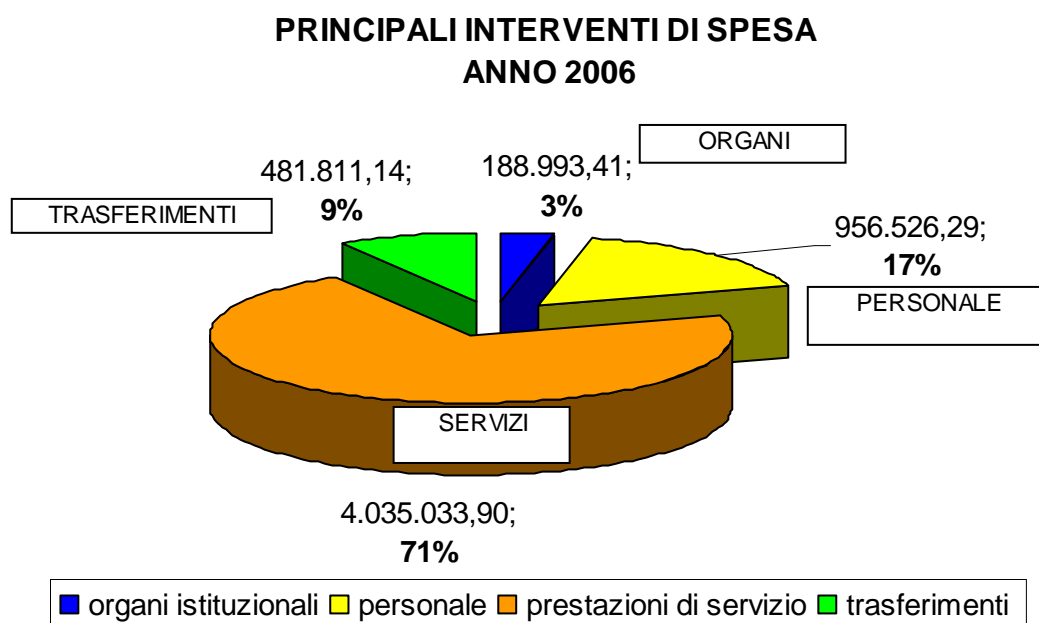
L'aumento della quota sanitaria ha comportato un necessario aumento della retta socio assistenziale e un conseguente incremento della relativa entrata corrente.

2.7 ANALISI E COMPARAZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DI SPESA CORRENTE

Principali voci di spesa corrente anno 2006

Dall'analisi delle principali voci di spesa si evince l'incidenza predominante delle prestazioni di servizio sul totale delle spese correnti (71%).

Quanto sopra denota la particolare produttività dell'Ente, che nell'anno 2006, ha saputo mantenere la struttura organizzativa snella al fine di contenere alcune voci di costo quali quelle del personale e degli acquisti dei beni e di utilizzare al meglio le risorse disponibili alla realizzazione dei servizi.



CONCLUSIONI

Nel corso dell'anno 2005 è continuato, anche attraverso la realizzazione del Piano di Zona, il progetto di miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi erogati dall'Ente. Si è infatti migliorata la qualità delle prestazioni in termini di efficacia e di crescita del livello di professionalità; è migliorato il lavoro di rete con le altre risorse presenti sul territorio; ci si è orientati a favore della formazione e dell'aggiornamento permanente del personale; si è qualificato in termini di efficienza il Consorzio, introducendo l'utilizzo da parte del personale del sistema informativo interno (rete informatica e server); sono stati introdotti modelli procedurali definiti secondo le diverse specificità professionali e prestazionali al fine di introdurre un modello operativo istituzionalizzato.

L'obiettivo principale è stato quello di migliorare l'efficacia degli interventi, che richiede una specifica analisi, ma certamente, dà conto di un ruolo di servizio significativo svolto dal Consorzio a favore dei cittadini dei Comuni che compongono l'ambito territoriale di intervento.

Le politiche sociali del C.I.S.A., hanno mirato a sostenere gli individui e le famiglie lungo un percorso che rispondesse ai bisogni sia quotidiani, sia esistenziali, emergenti nel corso della vita (con particolare attenzione agli elementi di fragilità), promuovendo le capacità individuali, del sistema famiglia e più in generale favorendo i legami interni alle comunità locali.

Nel corso degli ultimi anni, il C.I.S.A., ha dimostrato di avere le competenze e i rapporti professionali necessari per realizzare un efficace radicamento sul territorio nonché per sviluppare le capacità di conoscere le nuove esigenze emergenti elaborando risposte mirate ai problemi.

Si è provveduto quindi, a sperimentare, in tale realtà, modelli di intervento finalizzati alla razionalizzazione di interventi sociali e di organizzazione di servizi a rete, con la finalità di individuare tipologie di intervento specifiche per fasce di utenza presenti nell'ambito della comunità; in particolare le linee programmatiche hanno teso ad evitare sovrapposizioni di Servizi nel fornire lo stesso tipo di aiuto e a creare sinergia di intervento tra i Servizi stessi.

Tutto ciò ha richiesto l'attivazione di collaborazioni che hanno coinvolto le istituzioni sia rispetto all'organizzazione interna, sia nei rapporti con l'esterno, con i servizi, le reti familiari, le associazioni di auto e mutuo aiuto ed il volontariato, sulla base di una logica che valorizzi e sostenga tali risorse.

Nell'ambito della formazione il CISA ha promosso attività formative non solo di aggiornamento al fine di elevare la qualità delle prestazioni nei servizi ma ha promosso attività di formazione professionale a valenza socio-assistenziale creando occasioni di lavoro in particolare per quella fascia femminile collocata in posizione di marginalità rispetto al mercato occupazionale.

Si ha pertanto motivo di credere di aver svolto un ruolo non marginale nel realizzare l'unanimente riconosciuto livello di benessere del nostro territorio e della nostra comunità, costruendo anche con i tavoli relativi al Piano di Zona, solidi e buoni rapporti sia con le istituzioni

(Comuni, ASL, ecc.), sia con il volontariato sociale grazie ad una precisa e determinata strategia di costruzione e consolidamento della rete di partnership

Già nel corso dell'attività, si poteva constatare l'utilità del processo, derivante soprattutto dalla reciproca conoscenza e dalla "scoperta" della ricchezza degli interventi e della pluralità di attori presenti nel nostro territorio.

Il C.I.S.A., grazie ai notevoli progressi compiuti sia nella qualità/quantità dei servizi erogati, sia nella razionalizzazione della propria struttura organizzativa, ha cercato di mantenere alto il livello di progettualità e di innovatività dell'Ente che dovrà comunque sempre di più aspirare alla ricerca ed all'analisi delle migliori pratiche attuate nei diversi ambiti del comparto socio-assistenziale.

Parallelamente al costante aumento della richiesta di servizi dobbiamo sottolineare che non corrisponde un proporzionale incremento delle entrate economiche che al contrario risultano essere lievemente diminuite nell'arco dell'ultimo anno.

Nonostante il costante aumento dei bisogni e il loro conseguente soddisfacimento, il C.I.S.A. è riuscito a mantenere un preciso e perfetto equilibrio tra quanto stabilito negli stanziamenti definitivi del Bilancio di Previsione 2005 e quanto risulta dal Rendiconto di gestione del 2005, ovvero, una positiva coerenza sia nella parte entrate che nella parte spesa, oltrechè nei programmi, fra la previsione definitiva del Bilancio di Previsione 2005 e gli accertamenti/impegni sostenuti nel corso dell'anno.

Tali positivi risultati sono stati raggiunti anche grazie sia ad un approccio rigoroso e puntuale in fase di Bilancio di Previsione e una razionalizzazione di tutta la gestione economico finanziaria; sia ad una particolare attenzione alla ricerca di fonti alternative di finanziamento, che hanno consentito lo svolgimento di ulteriori attività, alimentando la struttura diversificata delle entrate, in considerazione della progressiva incidenza negativa, dovuta alla progressiva riduzione della popolazione, fenomeno in contro tendenza purtroppo rispetto al crescente andamento dei bisogni in campo socio-assistenziale.